

“Nessun marchio infamante su Nardò, modello virtuoso nazionale”

NARDO’- Soddisfazione è stata espressa dal sindaco di Nardò Pippi Mellone in seguito alla notizia dell’arresto di un imprenditore agricolo della zona accusato di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro nell’ambito di un’indagine dei carabinieri.

“Abbiamo fiducia nel lavoro di magistratura e forze dell’ordine e a loro ci rimettiamo – afferma il primo cittadino – È utile ricordare in questo momento che da metà giugno è attivo il campo di accoglienza per lavoratori migranti presso Masseria Boncuri con 320 posti letto, docce e bagni gestito dalla associazione di Protezione Civile “Misericordia”. Il campo è aperto ai lavoratori del settore agricolo con contratto o iscritti in tale categoria presso il centro per l’impiego. Attualmente sono ospitati 202 braccianti. Dal 21 giugno è operativa, peraltro, l’ordinanza sindacale anticaldo che vieta il lavoro nei campi nelle ore più calde (dalle 12:30 alle 16:30) durante la stagione estiva. Un altro atto di buon senso che ha riscosso il plauso di tanti. Con la creazione del campo nell’agosto del 2017, grazie all’impegno della Regione Puglia e del presidente Michele Emiliano, Nardò è divenuto modello virtuoso ed esempio a livello nazionale”.

Mellone ricorda inoltre che Nardò in questi tre anni “si è decisamente scrollata di dosso marchi infamanti. Ben venga, dunque, qualsiasi attività investigativa a tutela di Nardò, della credibilità che è stata faticosamente riguadagnata e di coloro che lavorano nel rispetto delle regole”.